



Provincia di Modena



Camera di Commercio
Modena

Regione Emilia-Romagna

World Cafè

*Idee e proposte di promozione di azioni
di Responsabilità Sociale d'Impresa in
provincia di Modena*

Report

workshop di confronto intersettoriale.

4 maggio 2015 | Provincia di Modena



Provincia di Modena

Servizio Attività Produttive e Statistica

Servizio Politiche del Lavoro

Area Economia della Provincia di Modena -

Camera di Commercio di Modena

Area Sviluppo Imprese

Info: progettorsi@provincia.modena.it

Web: <http://rsi.provincia.modena.it>

Facilitazione World Café e report

Focus Lab

Indice

1. Contesto, obiettivi e modalità di lavoro

2. Partecipanti all'incontro

3. World Cafè - Idee e proposte a confronto

> Welfare Aziendale e Work-Life Balance

> Partnership Imprese-territorio e inclusione

> Innovazione Green e Sostenibilità Ambientale

1. Contesto, obiettivi e modalità di lavoro

Il Progetto Provinciale di promozione RSI

La Provincia di Modena, in collaborazione con la Camera di Commercio, ha avviato da inizio 2015 un Progetto di promozione della Responsabilità Sociale, con i seguenti obiettivi:

> **Proseguire e rilanciare 10 anni di progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa** in Provincia di Modena, tramite il Premio Buone Pratiche di RSI con 6 edizioni, e il Club Imprese Modenesi per la RSI che ha coinvolto 87 imprese con la realizzazione di 200 progetti di RSI.

> **Promuovere** i progetti già realizzati e stimolare nuove idee e piste di lavoro.

> **Apprendere, approfondire, confrontarsi e fare cultura su temi di RSI**, innovazione sostenibile, inclusione sociale.

> **Favorire una maggiore inclusione di soggetti disabili nel mondo del lavoro, come concreta azione di RSI**, con vari strumenti di supporto.

Il progetto provinciale è strutturato in una serie di attività, inquadrabili in 3 filoni principali:

1. Attività di diffusione culturale e collaborazione con le imprese sui temi della disabilità e inclusione.

2. Seminari di approfondimento su vari temi di CSR.

3. Attività di *scouting* su bandi europei legati alla RSI.

Tutte le attività in programma sono aggiornate sulla pagina dedicata: <http://rsi.provincia.modena.it>

Il progetto si inserisce nell'ambito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Provincia e da Unioncamere ER con la Regione Emilia Romagna e approvato dalla Regione stessa, avente l'obiettivo di promuovere la "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese nella regione Emilia-Romagna", che prevede la promozione di Laboratori d'impresе per la RSI su scala provinciale.

Workshop di confronto intersettoriale

Tra i seminari di approfondimento, è stato previsto un primo workshop di confronto intersettoriale tra diversi portatori di interesse (mondo imprese, associazioni no-profit, Università, Pubblica Amministrazione) con l'obiettivo di ascoltare e confrontare idee e prospettive di settore rispetto a scenari, obiettivi e potenziali piste di lavoro prioritarie su vari ambiti CSR da sviluppare al livello provinciale.

L'attività è propedeutica alla realizzazione del Piano Strategico per la CSR su area provinciale, che sarà redatto utilizzando i risultati del World Cafè, di un Focus Group di approfondimento tra associazioni di categoria e di una Analisi Swot successiva.

World Cafè

Il workshop di confronto è stato condotto con la tecnica del World Cafè, una modalità di *brainstorming* e discussione "incrementale di idee" con la finalità di stimolare e raccogliere idee su più temi, con la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti.

Le attività prevedono il confronto circolare di idee su più tavoli tematici tra partecipanti ad intervalli di tempo regolari coordinati da facilitatori.

I temi di lavoro sono stati i seguenti:

> **Welfare Aziendale e Work-Life Balance**

> **Partnership Imprese-territorio e inclusione**

> **Innovazione Green e Sostenibilità Ambientale**

Le idee emerse, raccolte nel presente report, vanno a costituire una base di partenza di supporto ai contenuti del Piano Strategico provinciale per la Responsabilità Sociale.

2. Partecipanti al workshop

Nome	Organizzazione
Irina Benedetta Savigni	Delegazione ANT Modena
Enrico Giovannetti	Unimore
Chiara Rubbiani	CSV
Elena Sacchi	CCIAA
Andrea Cavallini	Mediamo
Alessandra Zagni	Ferrari e Zagni
Anna Muzzioli	Move
Fabiola Bertolotti	Unimore
Valentina Matli	Democenter
Rita Pirozzi	Domus Assistenza
Eugenio Ferrari	Assoreti PMI
Carlo Pignatari	Assoreti PMI
Roberta Magnani	Apmi Confimi
Marcello Cappi	Legacoop
Paolo Fontana	CSS
Patrizia Benassi	Provincia di Modena
Stefano Trota	Provincia di Modena

3. Risultati del World Cafè - Idee e proposte di miglioramento

Tema di Lavoro I **Welfare aziendale e Work-life Balance**

Idee emerse

Creazione di una rete di imprese e altri stakeholder per il Welfare Aziendale

> Valorizzare la prossimità e contiguità fisica di alcune imprese in modo che (anche se dimensioni piccolo-medie), aggregandosi e coordinandosi potrebbero affrontare il tema con i vantaggi di una grande impresa (approccio di reti tematiche e partnership tra imprese).

Finalità:

> Aggregare la domanda di servizi di Welfare aziendale da parte delle imprese.

> Aggregare l'offerta di beni e servizi di welfare aziendale offerti da alcune imprese, tramite un protocollo di intesa al fine di creare un *matching* tra domanda e offerta di servizi di welfare aziendale.

> promuovere la solidarietà aziendale e la co-datorialità;

> Chiedere alla Regione Emilia Romagna - che ha sponsorizzato il Laboratorio RSI - di realizzare un bando per la promozione e realizzazione di reti multistakeholders come strumento di risposta alla trasformazione del welfare pubblico e alla necessità di organizzare una nuova governance;

> La regia della rete potrebbe essere affidata alle istituzioni pubbliche territoriali a cui viene affidato anche un ruolo di monitoraggio e valutazione dei servizi prodotti nella e dalla rete.

> Nella rete andrebbero coinvolti direttamente anche i dipendenti perché siano partecipi delle scelte aziendali e possano fornire il loro contributo rispetto all'individuazione dei reali bisogni e delle soluzioni più efficaci.

Promozione dei servizi e delle opportunità di Welfare Aziendale

> Dimostrare con esempi concreti a imprese, lavoratori, istituzioni, sindacati, come le azioni di welfare aziendale non siano un costo ma un investimento che porta, nel medio-lungo periodo, ad una riduzione dei costi e ad un vantaggio in termini di benessere per tutte le parti, al fine di superare lo scontro culturale e organizzativo fra la vita e gli obiettivi dell'impresa e la qualità di vita dei lavoratori e favorire una maggiore consapevolezza.

> Partire sempre da un'analisi dei reali bisogni dei lavoratori delle imprese.

Aree-ambiti di Welfare Aziendale ritenuti prioritari

> Interventi su aree di bisogno ritenute cruciali in relazione ai nuovi rischi sociali:

- l'accompagnamento dei *care giver* di anziani e malati cronici;
- il trasporto per i disabili, immaginando di poterli inserire in imprese del territorio;
- il lavoro per i giovani.

Possibili strumenti per il Welfare Aziendale

- Social network aziendale (grazie all'utilizzo della piattaforma intranet) per conoscere i reali bisogni dei lavoratori e promuovere così una maggiore identificazione con il nome aziendale e una maggiore inclusione fra i diversi settori dell'organizzazione;
- flessibilità oraria per sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- servizi ideati, progettati e implementati fra più attori del territorio a bassa soglia per sostenere i *care giver*;
- coinvolgere associazioni di categoria affinché estendano le convenzioni e le agevolazioni ideate per i datori di lavoro anche ai lavoratori.
- lavorare in modo coordinato e continuativo sulla relazione fra giovani e impresa, non solo per accrescere le possibilità di impiego ma per far conoscere meglio l'organizzazione e la gestione aziendale;
- chiedere alla Regione Emilia Romagna - che ha sponsorizzato il Laboratorio RSI - di realizzare un bando per la promozione e realizzazione di reti multistakeholders come strumento di risposta alla trasformazione del welfare pubblico e alla necessità di organizzare una nuova governance;
- la regia della rete potrebbe essere affidata alle istituzioni pubbliche territoriali a cui viene affidato anche un ruolo di monitoraggio e valutazione dei servizi prodotti nella e dalla rete.

Tema di Lavoro I **Partnership imprese-territorio e inclusione**

Idee emerse

Collaborazioni tra imprese per la RSI

- > Divulgare esempi di RSI di successo tra le imprese come esempi di connubio RSI=innovazione trasversale.
- > Introdurre approcci e criteri di RSI nei nuovi FabLab in vari comuni del territorio modenese coinvolgendo imprese già esperte di RSI.
- > Creare un Portale e Social Network per la RSI di scala provinciale come strumento vetrina e diffusione di pratiche aziendali.
- > Supporto ad imprese in crisi con trasferimento di conoscenze e competenze tramite tramite Università e incentivi fiscali e apposite convenzioni di “*knowledge transfer*” e reciprocità.
- > Definire criteri di oggettività sui benefici degli impegni di RSI e divulgazione verso il territorio e vari interlocutori d’impresa.
- > Promuovere l’approccio B Corporation
- > Mentorship tra Senior e Junior all’interno delle aziende anche su azioni di RSI.

Coinvolgimento del territorio

- > Promuovere eventi di visita alle aziende rivolti a vari attori (cittadini, associazioni di volontariato, amministratori, Università).
- > Ampliare esempi di Volontariato d’impresa con il coinvolgimento di dipendenti per fini sociali.
- > Promuovere attività di promozione del mondo delle imprese e delle modalità gestionali ai giovani, con scambi periodici scuola-imprese.

Partnership con Enti Pubblici e Università

- > Promozione di Asili Nido e altre strutture in partnership tra Comuni e Imprese Sociali
- > Utilizzo dell’Art Bonus per il supporto e la tutela dei Beni Culturali
- > Convenzioni tra Università e aziende per inserimento disabili

Collaborazioni con il Mondo del Volontariato

- > Leggere i bisogni sociali del territorio in modo congiunto tra imprese e mondo del volontariato.
- > Progetti in partnership tra imprese e Associazioni di Volontariato su diversi ambiti (es. Portobello Modena, il Melograno a Sassuolo)
- > Rafforzare la cultura d’impresa nel no-profit
- > Diffondere collaborazioni con il Volontariato d’Impresa.

Promozione del territorio e dei prodotti locali da parte delle imprese

- > Stimolare l’impegno delle imprese per la promozione turistica e del patrimonio cultura locale e tramite musei aziendali.
- > Divulgare da parte delle imprese le eccellenze locali ai clienti stranieri, anche mediante la comunicazione dei marchi di tutela dei prodotti tipici (es. Tradizioni e Sapori di Modena).

Tema di Lavoro | **Innovazione Green e Sostenibilità Ambientale**

Idee emerse

Indicazioni generali

- > Puntare sulla diffusione della cultura e delle pratiche di Green Economy nelle piccole imprese.
- > Stimolare la nascita di reti e network di imprese con regia definita, a livello di unità territoriali, per progetti Green.
- > Far passare l'idea che ogni impresa deve trovare "il suo modo" di fare Green Economy.
- > Stimolare l'approccio legato al coinvolgimento multistakeholder.

Gestione dei rifiuti

- > Replicare il Progetto Dea Minerva del Comune di Savignano.
- > Diffusione della cultura dell'Economia Circolare e dello sviluppo di filiere industriali del recupero.
- > Recupero di scarti alimentari della grande distribuzione attraverso la creazione di una piattaforma di imprese.
- > Sviluppare e applicare meccanismi incentivanti di tipo puntuale per responsabilizzare le imprese.
- > Incentivare la nascita-sviluppo di filiere legate al riciclo partendo da materie prime seconde.

Mobilità sostenibile

- > Car Sharing, Car Pooling, TPL e mobilità ciclabile casa-lavoro a livello aziendale
- > Sperimentare progetti di telelavoro - evitare esclusione, isolamento e aumento carichi di cura per la donna.
- > Sperimentare Team di lavoro distribuiti (ci sono problemi di gestione della leadership anche casi di successo)
- > Ripensare la logistica a livello di distretti industriali e territori.

Acquisti sostenibili

- > Gruppi di Acquisto Solidale in Azienda per acquisti Green/sostenibili
- > Controllo - selezione dei fornitori sulla base di criteri di sostenibilità.
- > Acquisto di prodotti certificati green (occhio ai costi iniziali che sono spesso maggiori).
- > Diffusione di cultura e informazioni sulle potenzialità economiche del Green Procurement.
- > Realizzare orti aziendali come pratica di acquisti Green a chilometro zero.

Comunicazione Green

- > Stimolare la premialità e la visibilità delle imprese più virtuose dal punto di vista Green.
- > Rendicontazione Green con strumenti online a disposizione anche delle piccole imprese.
- > Eventi per fare emergere le buone pratiche di Sostenibilità già in atto - fare emergere piccoli casi eccellenti.
- > Diffondere un approccio alla misurazione degli effetti delle attività coerenti con l'innovazione Green.

Pianificazione e sostenibilità

- > Volontariato Aziendale per il recupero di luoghi "dismessi" del territorio/città (es. Orti aziendali).
- > Realizzare un coinvolgimento locale a livello di unità territoriali per la sostenibilità ambientale.

Comportamenti - Stili di Vita Sostenibili

- > Premialità dei singoli dipendenti come modalità di diffusione interna dei comportamenti sostenibili
- > Diffusione di strumenti semplici di informazione e conoscenza su aspetti di gestione green (es. Decalogo)